

## AVVERTIMENTO

---

Il Codice Capponi, del quale ci siamo principalmente giovati, come il più corretto fra quelli che abbiamo avuto a confronto, pone la presente Relazione sotto il 1558: altri sotto il 1559; mentre il suo anno vero è quello da noi registrato, cioè il 1557, come risulta da diversi luoghi della Relazione medesima, e da quello principalmente dove è discorso dell'età del re Filippo II, dicendo l'Oratore: *Il re Filippo a' 20 di maggio passato entrò in trentun'anni*. Ora, essendo egli nato nel maggio 1527, compiva i trenta ed entrava in trentun'anni nel maggio del 1557. E non avendo ancora avuto luogo all'epoca di questa Relazione la battaglia di S. Quintino, combattuta il 10 Agosto del detto anno, fra questo giorno e il 20 maggio precedente è da assegnarsene l'epoca precisa.

Il Badoero fu inviato ambasciatore a Carlo V sullo scorcio del 1554 per far opera di giovare ai Sanesi stretti dal duca Cosimo, come appare da quanto egli dice in tal proposito nel finire della Relazione.

Passato poi l'Imperatore in Spagna, gli fu ingiunto dal Senato di rimanere nella stessa qualità presso Filippo II, come pur egli altrove dichiara; onde questo copiosissimo documento è complessivo delle due Legazioni all'Imperatore e al Re di Spagna, e per ciò stesso l'abbiamo noi distinto in due parti, intitolando l'una da Carlo V e l'altra da Filippo II.

La dominazione dei quali distendendosi su tanta parte d'Europa quanto ognun sa, e il pregio della narrazione non venendo mai meno in così vasto e multiplice argomento, viene ad essere la presente Relazione una delle più importanti della nostra raccolta.

Di questa Relazione si è giovato il signor Mignet nel bel lavoro da lui inserito nel *Journal des Savants* (anni 1852-1853) col titolo: *Charles-Quint, son abdication, sa retraite, son séjour et sa mort au monastère hiéronymite de Yuste*.

